Anno XV. Giovedì 3 Giugno 1880 N. 133

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 maggio contiene:
1. R. decreto 11 aprile, che autorizza la Banca mutua popolare di Conegliano;
2. Id. id. che approva alcune modificazioni allo statuto della Banca di Credito veneta;
3. Id. 22 aprile che autorizza la vendita di beni dello Stato.

—

La *Gazz. Ufficiale* pubblica il seguente avviso dalla Direzione generale dei telegrafi:

L'ufficio internazionale delle Ammin. telegrafiche residente a Berna annunzia:

1. Che è interrotto il cavo fra Bahia e Rio Janeiro. I telegrammi oltre Bahia sono istradati per le linee terrestri del governo brasiliano La tassa non varia;

2. Che la tassa della *Compagnie française du telegraph de Paris à New-York*, per Terre-Neuve, è, per ciascuna parola, di lire 2.50 invece di 1.50; per la Colombia brittanica, la Florida (eccettuati gli uffici di Lache City, Pensacola, S. Marks a Talahassee), e l'isola di Vancouver, di lire 4.35, invece di lire 4.40; e per l'Illinois, l'Indiana, il Kentucky, il Michigan, il Missouri (S. Louis), l'Ohio, le Virginia ed il Viscousin (Millwanchèe), è di lire 2.80 invece di lire 2.85.

COSE DI SPAGNA

Non parliamo dell'Italia, ma della Spagna proprio, di quella grande Nazione, che un tempo ha dominato sui due emisferi.

Anche uscita dalla lotta colla Francia napoleonica e da quella colle sue Colonie, che finì coll'emancipazione di queste, la spagnuola rimaneva una grande Nazione.

Nessuno le contrastava la sua unità antica; e la recente libertà era per essa un acquisto.

Disgraziatamente quella Nazione pativa di un male interno; quello de' suoi partiti, fra cui si contavano anche i regionali, ed altri di capi militari, o capitani di ventura ambiziosi, che volevano piuttosto comandare, che non servire il proprio Paese. Aveva in sè reazionari, liberali, moderati, progressisti, repubblicani, democratici, unitari, federali, che specialmente per mezzo secolo si barattarono più volte il potere.

Fecero Costituzioni e Costituenti di molte, dimostrazioni, pronunciamenti, rivoluzioni, guerre civili, mutarono principi e dittatori e capi del governo. Vincitori e vinti ciascuno alla propria volta, gli Spagnuoli dei diversi partiti furono tutti dannosi al proprio Paese. Sciuparono tutti le sostanze dello Stato, che falliva più volte e dei privati che si sentirono in disagio. Il Popolo cominciò a diventare indifferente alle lotte di coloro che dovevano servirlo; e la guerra civile tante volte rinnovata non gli permise di progredire economicamente, nè civilmente.

La grande Potenza, che figurava con tal nome a decidere delle cose dell'Europa, divenne una Potenza affatto secondaria, o piuttosto un'impotenza.

Ogni volta, che procurava di darsi un Governo ordinato, che pensasse al bene comune, si formavano delle nuove sette, che cercavano di abbatterlo.

Quando si volle citare uno Stato, che mancava di un vero Governo, venne di uso di citare la Spagna; ed il nostro Rossini colla potente ironia che lo distingueva, ringraziava gli Spagnuoli, che facevano comparire l'italiana non ultima tra le Nazioni. Ma si disse e si ripete da molti, che la Spagna offriva la prova, che le Nazioni d'origine latina non sapevano governarsi colla libertà.

Anche adesso, che la Spagna gode di una quiete relativa, si trova impedita ne' suoi progressi economici da quel tarlo roditore che non si potè mai distruggere, e che è una specie di filossera politica.

Questa in brevi parole è la storia dell'ultimo mezzo secolo della Spagna; storia che meriterebbe di essere narrata in compendio anche agl'Italiani odierni, perchè servisse loro di lezione.

Qualcheduno professa la dottrina, che le Nazioni vecchie fatte per decadere non possano a meno di subire un simile destino; ma noi, che abbiamo fatto guerra al destino una volta, ricordiamoci piuttosto, che ci resta ancora molto da combattere, e che non siamo Turchi, ma gli eredi di due grandi civiltà, che si diffusero per tutto il mondo.

Ma ricordiamoci, però, che per vincere il destino avverso bisogna cominciare dal volere.

LA COMMISSIONE DEI BILANCI

Com'era da prevedersi, la Opposizione del partito liberale moderato, che conta per un terzo nella nuova Camera, ed a cui si competevano, in ragione di numero, 10 dei 30 membri di cui è composta, non potè accontentarsi dei 4 che le si lasciarono dalle due Sinistre.

Non era della sua dignità lo accettarli; nè dovrebbe in alcun caso accettarne meno di dieci.

La tirannia della maggioranza (che non è maggioranza se non contro di lei) è stata ed è tale, che molti de' suoi membri se ne vergognano, ma la esercitano istessamente. Non si sono fermati lì; ed hanno fatto lo stesso per tutte le altre Commissioni permanenti.

Questo si chiama un voler falsare le istituzioni, e dimostra sempre più, che la Sinistra non rispetta alcuna convenienza.

Da questo stato di cose ne proviene un dovere per tutta la Minoranza, alla quale incombe prima di tutto di salvare le istituzioni; ed è quello di essere tutta intera e sempre presente alle sedute della Camera, massimamente in questo primo periodo della Legislatura.

I bilanci, come tutto il resto, devono essere fatti oggetto di studio costante dai suoi membri, i quali devono distribuirsi le funzioni, per essere pronti ad ogni eventualità. Occorre sforzare Ministero e dissidenti di Sinistra ad accettare una seria discussione su ognicosa; appunto perchè si sforzano di soffocarla.

Circa ai bilanci devono formare una specie di Sottocommissione e pretendere tutte le occorrenti informazioni per far valere gl'interessi dello Stato e del Paese.

Ci sono momenti, nei quali si deve trovarsi sempre sulla breccia alla difesa del bene comune; e se ci fossero dei deputati negligenti, sta agli elettori stessi di ricordare ad essi il debito loro.

Oramai siamo tutti responsabili dell'andamento della cosa pubblica; e quanto maggiore strazio si fa di essa dai politicastri del peggior genere, tanto più si deve vigilare sulle opere loro.

È sempre vera la sentenza, che un Paese libero ha il Governo che si merita. Facciamo adunque tutti di meritarne uno migliore; e, presto o tardi, lo avremo.

LA DISCUSSIONE DEI BILANCI

Tutto è possibile colle maggioranze di Sinistra; ma non lo crediamo, anche se fogli di Sinistra lo affermano.

Dicono cioè, che Depretis, o come lo chiamano *il Bombardiere*, mediti di far votare tutti i bilanci in blocco, se può ottenerlo dalle macchinette votanti, di cui non gli fece scarsa spedizione neanche il nostro Friuli.

Questo sarebbe un vero colpo di Stato della maggioranza; se una maggioranza potesse farsi.

Allora sarebbe dato un colpo anche al sistema rappresentativo, un colpo ancora più micidiale delle staffilate con cui vorrebbe colpirlo il foglio ministeriale l'*Avvenire*.

Il primo e più sostanziale diritto della nazionale rappresentanza è quello di votare le imposte e le spese. Ma non sarebbe un votare nè le une, nè le altre quando non potesse discuterle anche la minoranza.

Il Ministero Cairoli-Depretis doveva far discutere i bilanci di *prima previsione* ancora nel novembre scorso. Ora dovrebbero discutersi quelli di prima previsione ed i definitivi; ma ci vorrà del tempo prima che si cominci, dovendosi discutere anche le elezioni contestate. E si prende l'impegno di discutere e di votare tosto anche la legge elettorale, che ancora non si conosce!

L'interpellanza di Crispi

Qualunque sia il movente per cui l'on. Crispi ha fatto la sua interpellanza sulle indebite ingerenze del Ministero nelle elezioni, bisogna, che la Opposizione del partito liberale moderato ne approfitti e faccia da parte sua rilevare tale indebita ingerenza per la parte che lo riguarda.

Lo richiede la incolumità delle istituzioni e la pubblica moralità; poichè, se si abbandonasse all'arbitrio del potere la futura rappresentanza del Paese, si proverebbe di non meritare le libere istituzioni.

Conviene notare anche, che tra le doppie elezioni e tra l'estrazione a sorte dei deputati che sono pubblici funzionarii, ci sarà un bel numero di Collegi che dovranno ripetere le elezioni; e che il De Pretis non ha scrupoli di sorte e s'è già preparato ad usare ogni arte per guadagnare degli altri seggi.

Adunque, oltre la necessità di fargli il processo per le indebite ingerenze, c'è anche quella di lottare un'altra volta per le rielezioni abbastanza numerose, che si dovranno fare.

Un Ministero, che ha fatto eleggere anche dei repubblicani dichiarati, degli uomini del *ponte*, piuttosto che i monarchici di un altro partito, si deve combatterlo anche per salvare le istituzioni.

Dopo i baci i morsi

Una voce di Sinistra sulla riforma d'urgenza della legge elettorale vogliamo riprodurre. Ecco quello che dice la crispiana *Toscana* in proposito:

« Noi siamo cascati dalle nuvole.

« L'on. Cavallotti, e molti altri deputati, dell'estrema sinistra, avevano concretato una mozione che volevano depositare al banco della Presidenza, per domandare che la Camera prendesse formale impegno di non incominciare le vacanze estive, finchè non fosse esaurita la discussione sulla riforma elettorale, quando — *incredibile se verum* — il Ministero li prevenne, e l'on. Depretis, lui, proprio lui, ne presentava spontaneamente il progetto, richiedendo l'urgenza.

« Come il Ministero possa fare salti di questo genere, e da avversatore ostinato delle riforme, che costituiscono il programma della Sinistra, si trasformi a un tratto, e si elevi di queste a strenuo sostenitore, noi non riusciamo a comprendere.

« E parliamo il vero; questa così rapida conversione, non ci rassicura per nulla; noi non possiamo in alcun modo acconciarci a ritenerla sincera, e dubitiamo piuttosto che sia un giuoco, una farsa, una delle solite manovre, uno dei soliti mezzi, di cui suol servirsi la volpe di Stradella per non abbandonare il potere ».

E conchiude:

« Noi però, conviene ripeterlo, non abbiamo fede nella sincerità del Ministero; non saremo tranquilli, fintanto ch'ei non avrà rassegnate le sue dimissioni, e dubitiamo fortemente ch'egli non abbia a sciupare anco questa vittoria della Sinistra ».

Come si vede, i morsi continuano ad alternarsi coi baci; e così sarà sempre, finchè le diverse Sinistre saranno in maggioranza nella Camera.

L'aritmetica della Sinistra

Continuano dalla parte delle Sinistre i calcoli d'aritmetica politica meditatamente falsata.

Dicono alla Destra: « Tu sei non più di 150, perchè tanti voti al più ebbero i tuoi nella votazione per i Commissarii del bilancio ».

Che cosa può rispondere la Destra?

Essa può rispondere: «Grazie! Credevo di essere *un terzo* della Camera; ma voi dite che sono di più. Se io conto per 150, tra voi due Sinistre, dopo che vi siete riabbracciate, contate per 271 al più! Sommate tutto ed avete 421. *Il terzo* sarebbe 140. Io sono invece, 150 ».

Ma le Sinistre continuano: « Anzi tu non sei che 130, come nel voto sulla proposta Cavallotti ».

E la Destra può rispondere: « Badate, che essendo voi due 210, sommandovi coi 130, avete 340, di cui *il terzo* è 113. Vedete, che anche qui ci guadagno ».

I negozianti, che cosa direbbero di un loro collega, che tendesse a falsare le cifre ne' suoi registri per far parere quello che non è? Che è prossimo al fallimento.

—

L'on. *deputato di Udine*, non imitando i deputati di Sinistra che uscirono dalla Camera per non votare la burletta Cavallotti-Depretis circa alla cosidetta *riforma canicolare* della legge sulle elezioni, vi rimase, pronunciando un franco *no* assieme alla Destra.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Il Ministero cerca di prolungare di giorno in giorno la sua esistenza precaria, sostenuto da una segreta speranza. Egli spera di diminuire il numero degli avversarii, sia di Destra che di Sinistra, e di accrescere quello dei ministeriali, nelle elezioni di complemento, che saranno molto numerose. Ci calcola che, in forza della nuova legge sulle incompatibilità, resteranno vacanti circa cinquanta seggi; e il Ministero poi spera di arrivare ad averne ottanta, tenuto calcolo delle doppie elezioni e delle elezioni che saranno annullate con mano generosa. Sopra ottanta nuove elezioni, il Depretis spera di mieterne un numero sufficiente per tenere in scacco Destra e dissidenti. Egli intanto va barcamenando tra gli uni e gli altri, pur di vivere e di arrivare alle ottanta elezioni. I Collegi Elettorali, il cui deputato è nelle condizioni di poter essere sorteggiato, sono dunque avvisati. Ci pensino in tempo. Si guardino dalle sorprese, e preparino i candidati.

— Il *Pungolo* ha da Roma 1: Ieri la Destra, conforme agli impegni presi, votò con ischede bianche pel completamento della Commissione del bilancio; fermo che i suoi candidati si dimetteranno se eletti in soli cinque.

La maggioranza convinta dell'abuso, che costituirebbe un pericoloso precedente, vorrebbe accomodare le cose. Cavalletto è incaricato dalla Destra di trattare e di accettare sulla base di dieci posti, indicando (qualora ottengasi questo) i nomi da eleggersi.

Si rinviò ad altra riunione la nomina del Capo, attendendo Sella di ritorno da Firenze. Il partito è concorde nell'indicare lui per quel posto; però l'elezione sarà preceduta da una discussione sulle attribuzioni del comando, e sui punti fissi della linea di battaglia.

Non è sicuro tuttavia che Sella accetti. La sua accettazione è subordinata a franche spiegazioni che valgano a mantenere l'armonia del partito.

ESTERO

Austria. Si assicura che il conte Zichy, prima del duello, abbia deposto presso un notaio degli atti, da pubblicarsi dopo la sua morte, che comprometterebbero molti dei più alti personaggi politici ed aristocratici d'Ungheria. Senza dubbio la fine miseranda di Zichy-Ferraris non mancherà di produrre scosse violenti nella società ungherese.

Francia. Si ha da Parigi 2: A Lione i partigiani del Blanqui impedirono al Ballue di parlare nella riunione di ieri. La polizia sciolse la riunione per evitare qualsiasi violenza.

Nella chiesa di S. Filippo si celebrarono ieri sette messe per l'anniversario della morte del principe Napoleone. Vi assistevano il principe Gerolamo, la principessa Matilde, Murat, Canrobert, ed Alloivier. Si notò la mancanza di Rouher. Nessuna manifestazione.

Turchia. In Siria avvenne un conflitto fra soldati cristiani e turchi. Una schiera di cristiani di Horus festeggiava il ritorno dei pellegrini da Gerusalemme con spari di fucili nelle vicinanze di una polveriera, e all'arrivo dei soldati turchi che erano stati mandati per allontanarli dalla polveriera, fecero fuoco contro essi; questi riposero al fuoco, e d'ambe le parti vi furono delle vittime.

Africa. Scrivono da Tunisi al *Mustekal*, (nuovo giornale che si pubblica a Cagliari in lingua araba) che il console italiano, in seguito al contegno equivoco del primo ministro a proposito della domanda italiana di immergere un cavo sottomarino tra la Tunisia e la Sicilia dichiarò al bey che d'ora in poi egli non tratterà gli affari dei suoi connazionali che col sovrano.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 31 maggio 1880.

Il Consiglio provinciale nella straordinaria adunanza del giorno 25 maggio 1880 adottò le seguenti deliberazioni:

1. Di pagare tosto allo Stato L. 400,000, in luogo delle L. 500,000 in rate, per il sussidio votato dal Consiglio per la ferrovia Pontebbana, contraendo all'uopo un mutuo di L. 400,000 colla Cassa Depositi e Prestiti, estinguibile in 25 eguali rate annuali, composte di interesse e quote d'ammortamento del capitale.

2. Di provocare dal Ministero la modificazione dell'elenco delle strade provinciali con l'esclusione della tratta traversa nella Città di Udine da Porta Aquileia a Porta Gemona.

3. Di concorrere con L. 4,000 per una sol volta nella spesa pel podere modello onde assicurare all'Istituto tecnico la sezione agronomica.

4. Di assentire, come le altre Provincie del Veneto, alla proroga a tutto l'anno 1889 del Convegno 31 marzo 1869 per il mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova.

5. Di approvare l'operazione relativa alla determinazione delle quote di contributo e rimborso dei due già costituiti perimetri idraulici

l'uno alla destra del Tagliamento e sinistra del Lemene, e l'altro alla sinistra del Tagliamento.

6. Di sospendere l'approvazione dei perimetri idraulici di seconda categoria sul Livenza, Meduna e Meschiò occorrendo nuovi studi.

7. Di assumere a carico provinciale la spesa di L. 600 per la sistemazione della risvolta stradale presso Provesano all'accesso del nuovo ponte sul Cosa.

8. Di approvare la istituzione del Consorzio per lo scolo delle acque del Fossalon nei Comuni di Ronchis e Latisana.

9. Di approvare la istituzione del Consorzio per lo scolo della roggia detta del Cragno nei Comuni di Ronchis, Rivignano, Teor e Palazzolo.

10. Di sospendere l'approvazione relativamente al concorso nella spesa per la manutenzione della strada del Monte Croce (Timau) fino a che sia conosciuto l'ammontare delle spese di manutenzione sostenute nell'ultimo decennio per detta strada dal cessato Consorzio Carnico.

11. Di prendere atto della fatta comunicazione della deliberazione d'urgenza 15 marzo p. p. n. 980 relativa alla concessione fatta al Consorzio del Ledra-Tagliamento di poter attraversare con uno dei proprii canali la strada maestra d'Italia.

12. Come sopra della deliberazione d'urgenza 26 aprile p. p. n. 1335 sul sussidio chiesto dal Comune di Savogna per strade obbligatorie.

13. Come sopra della deliberazione d'urgenza 10 and. n. 1813 con cui fu accordato al signor Facini Giuseppe permesso di costruire un tombino attraversante lo Strada provinciale Pontebbana.

14. Di non far luogo alla domanda del Comune di Pravisdomini per ottenere un sussidio dalla Provincia di L. 3000 per far fronte a lavori stradali.

15. Di autorizzazione l'elimina della partita di L. 70.14 che figurava a debito del comm. Fasciotti per riscaldamento del calorifero d'ufficio nell'inverno 1876-77.

16. Di accogliere la domanda dell'Ingegnere di III classe presso l'Ufficio tecnico provinciale sig. Martinenghi dott. Giov. Batt. per essere collocato nello stato di permanente riposo.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna diede corso a tutte le sopraindicate deliberazioni del Consiglio provinciale.

17. Fu tenuto a notizia il versamento di L. 663.20 fatto in Cassa provinciale dal R. Conservatore dell'Archivio Notarile di Udine in conto maggior debito per l'impianto degli Archivi Notarili di Tolmezzo e Pordenone.

18 a 21. In seguito alle deliberazioni emesse dai Consigli comunali circa il conguaglio dei crediti e debiti verso il Fondo Territoriale in analogia alla Circolare Deputatizia 6 febbraio 1880 n. 729, vennero autorizzati i seguenti pagamenti:

Al Comune di Porpetto	L.	58.20
Id. di Muzzana	»	337.28
Id. di Andreis	»	6.84
Id. di Spilimbergo	»	1,699.54
Id. di Maniago	»	957.43
Id. di Vito d'Asio	»	89.36
Id. di Socchieve	»	23.27
Id. di Lestizza	»	33.78
Id. di Fagagna	»	352.59
Id. di S. Maria la Lunga	»	491.10
Id. di Martignacco	»	256.18
Id. di Moimacco	»	102.53
Id. di Pinzano	»	70.43
Id. di S. Giorgio della Richinvelda	»	350.43
Id. di Cimolais	»	41.99
In complesso	L.	4,870.95

22. Venne disposto il pagamento di L. 357.60 a favore di Ongaro Giuseppe per lavori eseguiti nella Caserma dei Reali Carabinieri di Udine.

23 a 25. Costatati gli estremi di Legge, vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 3 mentecatti poveri.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 16 affari riguardanti l'amministrazione provinciale, n. 9 di tutela dei Comuni, n. 4 di Opere pie, n. 1 di contenzioso amministrativo, e n. 35 di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 93.

Il Deputato provinciale DORIGO — Il Segretario *Merlo*

Il Consiglio Comunale di Udine è convocato in straordinaria adunanza nella Sala della Loggia pel giorno 8 corr. ore 1 pom. onde deliberare sui seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Revisione della lista degli Elettori amministrativi pel 1880.
2. Revisione della lista degli Elettori Politici pel 1880.
3. Revisione della lista degli Elettori della Camera di Commercio pel 1880.
4. Cessione di fondo pubblico sul piazzale d'Aquileja al sig. de Vit.
5. Parere sulla istanza dei frazionisti di Beivars per l'attivazione di uno spaccio di oggetti di r. privativa.
6. Deliberazioni sull'atto di opposizione al piano regolatore e di ampliamento del suburbio della Stazione ferroviaria.
7. Assegno della casa annessa al macello per abitazione del veterinario.
8. Riunione in Udine della regia Deputazione Veneta di Storia Patria. Proposta di pubblicazione degli Statuti antichi della città. Spese diverse.
9. Porta di Grazzano. Comunicazione di deliberazione di demolirla, proposta di una barriera.
10. Proposta di acquisto del fabbricato detto il Seminario succursale.
11. Riduzione o adattamento di locali nel Palazzo Bartolini.
12. Rinuncia del nob. sig. co. Luigi de Puppi all' ufficio di Assessore e sua surrogazione.
13. Eventuali provvedimenti per la metida dei bozzoli.

Seduta privata

Nomina dell'applicato alla sezione di Stato Civile ed Anagrafe.

Costituzione dei Consorzii dei Comuni aperti per l'abbonamento al dazio consumo durante il quinquennio 1881-85. Il R. Prefetto con circolare 30 maggio decorso ha pregato i signori Sindaci della Provincia a convocar tosto in seduta straordinaria i Consigli Comunali affinchè deliberino sul nuovo abbonamento quinquennale al dazio governativo di consumo, giusta le istruzioni ministeriali contenute nella circolare 18 maggio 1880.

I signori Sindaci spediranno al R. Prefetto le deliberazioni consigliari appena siene state pubblicate, per modo che in ogni caso non gli giungano più tardi del corr. mese di giugno, e gli indicheranno ad un tempo le ragioni per le quali i singoli Comuni intendono unirsi in Consorzio o restare isolati.

Tornerebbe assai vantaggioso che le sedute straordinarie dei Consigli fossero precedute da una adunanza preliminare delle rispettive Giunte municipali, nella quale si discutesse sul modo di costituire eventualmente il Consorzio, col quale sistema solamente le deliberazioni possono riuscire più uniformi, sollecite e concrete.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 maggio 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	83,192 05	
Effetti scontati	„	1,293,029.32	
Anticipazioni contro depositi	„	52,787.—	
Debitori diversi senza spec. class.	„	14,814.86	
id. in C. C. garantito	„	105,707.40	
Ditte e Banche Corrispond.	„	72,283.64	
Agenzia Conto Corrente	„	44,447.52	
Depositi a cauzione C. C.	„	180,077.12	
idem anticipaz.	„	75,505.91	
Depositi liberi	„	15,500.—	
Valore del mobilio	„	1,840.—	
Spese di primo impianto	„	2,880.—	
Totale attivo	L.	1,942,064.82	
Spese d'ordinaria amm.	L.	7,560.21	
Tasse governative	»	2,813.90	10,374.11
			L. 1,952,438.93

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50	L.	200,000.—	
Fondo di riserva	„	43,091.25	» 243,091.25
Dep. a Risparmio	„	78,560.27	
id. in Conti Corr.	„	1,280,213.79	
Ditte e Banche corr.	„	23,686.42	
Credit. diversi senza speciale classific.	„	13,762.05	
Azionisti Conti div.	„	2,238.82	
Assegni a pagare	„	4,118.65	» 1,402,580.—
			„ 271,083.03
Totale passivo			L. 1,916,754.28
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L.	25,414.05	
Risconto a saldo utili esercizio precedente	„	10,270.60	
			35,684.65
			L. 1,952,438.93

Il Vice-Presidente
A. MORELLI-ROSSI

Il Censore P. LINUSSA — Il Direttore *A. Bonini.*

Fra le elezioni finora convalidate dalla Camera, notiamo quelle di Udine, Pordenone, Tolmezzo, San Daniele, San Vito e Gemona.

I deputati friulani. Nell'appello nominale sulla mozione Cavallotti per affrettare la discussione della riforma elettorale, risposero *sì*: De Bassecourt, Fabris, Simoni e Solimbergo; risposero *no*: Billia e Cavalletto. Erano assenti: Papadopoli, Dell'Angelo, e Di Lenna.

Onorificenza. La *Gazzetta Ufficiale* del 1 giugno corrente annunzia la nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia dell'egregio nostro concittadino avv. Delfino Alessandro, membro della Commissione provinciale per le imposte dirette.

Meritato elogio. Nel volume VI del Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, sotto il titolo *Cronache Liceali*, troviamo che il lavoro del nostro egregio professore Pirona « Cenni sulla Provincia di Udine » fu compreso nella I^a categoria colle seguenti osservazioni di lode:

« È una pregevole monografia, quale sarebbe desiderabile potesse avere ciascuna provincia. L'autore è noto per precedenti pubblicazioni, che furono eccellente guida agli studiosi. Preciso nelle particolarità orografiche, ha aggiunto dati sui confluenti delle Zelline, ed espone un nuovo e accettevole modo di delimitare le Alpi Carniche dalle Giulie. Preciso nella rivista dei terreni friulani, se sorvola ad alcune questioni abbastanza gravi sul valore d'alcun piano geologico, coglie però le più sicure condizioni paleontologiche e stratigrafiche, con vedute nuove e molto giuste sui terreni giuresi e su fatti molto recentemente constatati. »

L'introduzione dei bozzoli dal Friuli orientale venne impedita da qualche posto di confine, forse per mala interpretazione della legge riguardante la filossera. Parecchi negozianti del nostro paese si rivolsero alla nostra Camera di Commercio; e così pure la Camera di Commercio di Gorizia, per saperne la ragione. Ma la nostra ebbe dalla R. Prefettura e dalla R. Intendenza di Finanza assicurazioni, che non c'era nessuna novità a tale proposito: per cui la R. Intendenza telegrafò anzi tosto ai posti di confine, perchè i bozzoli si lascino introdurre come sempre.

Difatti, se la filossera si potesse introdurre coi bozzoli converrebbe interrompere ogni genere di comunicazione tra i due paesi.

Bachi. Ci scrivono da Venzone 2 giugno:

La pubblicazione che deste nel vostro accreditato giornale alle precedenti relazioni che vi mandai sull'andamento dei bachi in questi paesi, m'impone l'obbligo di darvene una nuova, ora che siamo quasi al termine della campagna bacologica.

Questi paesi, presi singolarmente, danno un prodotto in bozzoli in sì piccole proporzioni che sembrerebbe non valesse la pena di occuparsene; ma però, presi assieme i circondarii di Gemona, Chiusaforte e Tolmezzo (ai quali si riferivano le mie precedenti relazioni) ponno dare, in un'annata favorevole, una cifra in chilogrammi che merita d'esser presa in considerazione.

E come già lo previdi, e oggi lo posso assicurare, il raccolto bozzoli sarà abbondante; il che tornerà a soddisfazione dell'allevatore, in gran parte disgustato al vedersi, da qualche anno, andar spesso fallito questo prezioso prodotto.

Vogliamo sperare che ottimi risultati in fatto di bachicoltura giovino ad infervorare il campagnuolo a dedicarsi all'allevamento di bachi su più larga scala, in guisa che dei nostri prodotti serici succeda in maggior copia l'esportazione, e quindi s'aumenti la ricchezza del nostro paese.

J. Parussini

D'uno Scultore friulano il Chiaradia, parla così la *Gazzetta d'Italia*:

« Ci è pure a Torino una statua colossale di E. Chiaradia. È in gesso bronzato, modellata con potenza meravigliosa se si pensa che è d'un giovane, con potenza pericolosa anche, perchè sta a pochi passi dal barocco; tutto è condotto, anche nei particolari, con una conoscenza approfondita dell'anatomia. Ma perche si chiama *Caino?* Certo la espressione del viso e l'atteggiamento della figura (tolta la posizione delle braccia, che può dar luogo a mordaci epigrammi) son di tale che n'ha delle grosse sulla coscienza; ma non mi spiego perchè debba essere proprio Caino, e non altri che Caino, dal momento che il nudo, quando si vuole, è una convenzione dell'arte. Anche in quest'opera c'è un concetto esagerato dei limiti di espressione della plastica, difetto che non è del Chiaradia, ma pare proprio del periodo che s'attraversa. Ed io non mi so dare ragione come non si comprenda che questo cercar di allargare il campo di un'arte può condurre abitudine a perdere il senso che le è proprio. Il Chiaradia ha qualità mirabili per riescire; ha, posto che non esageri sè medesimo, quanto occorre per far ciò di cui la scultura borghese ch'è oggi meglio in voga, tenta invano, speriamo, di smarrirci lo stampo: un fare alla grande, un concepire che può esser rigoroso, dove la trascendenza, rispetto alla plastica, dell'idea non ne sperda la forza. La critica tedesca ha lodato molto il *Caino*, già esposto privatamente a Monaco di Baviera. Oggi infatti nell'arte tedesca, — vediamo, per esempio, nella pittura il Mackart ed il Werner, — predomina la forza, e direi quasi, la violenza delle composizioni. Io mi aspetto molto da un giovane, come il Chiaradia, che molto promette dacchè mantiene già tanto.

Col titolo: schiarimento, il *Secolo*, a proposito di un fatto riferito anche dal nostro dai giornali milanesi, dice: « Le T... che sono state arrestate in flagrante furto nei magazzini Bocconi, abitano nei dintorni di Udine, non nella città. »

Cose ferroviarie. Come abbiamo già annunziato, fin dal 1.° corrente il treno ferroviario 251 parte da Cormons alle 11 antimeridiane e giunge ad Udine alle 11.41 antim. Esso è in istretta coincidenza col treno che parte da Trieste per Cormons alle 8.20 ant. Ma di ciò, scrive l'*Indipendente*, la *Südbahn* non si cura d'informare il pubblico, il che ci affrettiamo a far noi, certi che a molti dei nostri lettori potrà interessare il sapere che detto treno non si ferma a Cormons, come farebbe credere l'avviso della *Südbahn*, ma procede fino ad Udine.

Sospetti d'idrofobia. Da Mortegliano 3 giugno ci scrivono: Un cane d'ignota provenienza e ritenuto idrofobo, passando ieri per Risano, morsicava due persone. Alcuni contadini di quel villaggio si diedero ad inseguirlo. Il cane si diresse alla volta di Chiasottis, frazione di questo comune, e colà giunto si avventò contro una fanciulla di 5 anni, recandole una graffiatura in un braccio.

I villici di Risano continuarono ad inseguire il cane e, raggiuntolo nelle vicinanze di Lavariano, l'uccisero.

La ragazzina di Chiasottis venne immediatamente dal padre suo condotta a Mortegliano, e l'egregio nostro medico dott. Fumo la cauterizzò all'istante.

La bambina diede prova di sorprendente coraggio. Volle esser libera e che nessuno la assistesse: presentò da sola il braccio ferito al medico, e standosi ferma quale una statua, e senza proferire il più piccolo lamento, sopportò con ammirabile impassibilità lo scorrere del ferro incandescente lungo la riportata lacerazione.

In considerazione dei casi d'idrofobia che di frequente ripetonsi, la locale Rappresentanza Comunale, in aggiunta ad antecedenti disposizioni, col primo dell'andante giugno, instituiva un canicida pel proprio Comune.

Nell'eccezionale circostanza del ripetersi sì di frequente i casi d'idrofobia, presentasi indicatissimo il bisogno di generali ed eccezionali provvedimenti, importando ben più la vita del più infimo dei cittadini che non i cani tutti del mondo.

X.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi giovedì alle ore 7 1|2 pom sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia, N. N. — 2. Sinfonia nell'Opera « I Promessi Sposi » Ponchielli — 3. Valzer, « Dispacci Telegrafici » Strobel — 4. Duetto nell'Opera « Attila » Verdi — 5. Potpourri nell'Op. « Faust » Arnhold — 6. Polka, Arnhold.

Birraria - Ristoratore Dreher. Questa sera, 3, alle ore 8 1|2, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarnieri, diretta dal M.° Angelo Parodi.

1. Marcia, « Uber Land » Faust — 2. Polka, « La Fanciulletta » Ottoheier — 3. Introduzione e Coro nell'op. « Norma » Bellini — 4. Gran Potpourri nell'op. « Giovanna I^a di Napoli » Malipiero — 5. Fantasia per flauto, « Il Pastore Svizzero » Morlachi — 6. Waltzer, « Sulle Rive del Fella » Parodi — 7. Scena e Romanza nell'op. « La Forza del Destino », per trombone, Verdi — 8. Mazurka, « Lena » Casioli — 9. Brindisi nell'op. « Macbeth » Verdi — 10. Galopp, « In corsa » Strauss.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati F. S. per questua illecita e F. A. per minaccie a mano armata.

FATTI VARII

Morti istantanee per eccitamento politico. Il periodico *British medical journal* ha un notevole articolo sulle morti di subito cagionate dall'eccitamento politico. Il periodico suaccennato osserva in proposito: « Le ultime elezioni in Inghilterra che hanno portato il partito liberale al potere, hanno cagionato, come d'ordinario, molte morti subitanee: Nella sola elezione di Birmingham se ne contano quattro, quasi tutte di oratori di *clubs* o di società politiche, dopo discorsi agitati. Bisogna riconoscere però che gl'individui morti erano più o meno affetti da morbo cardiaco. Si comprende di leggieri come i lunghi discorsi, le grida, i bravo prolungati non sono convenienti per candidati con ventricoli dilatati ed assottigliati, ed enfisemi polmonali. E' debito dunque del medico di avvisare i clienti sospetti del pericolo che corrono alle epoche delle elezioni parlamentari. »

CORRIERE DEL MATTINO

Da Costantinopoli oggi si annunzia che il Sultano ha disapprovato il discorso preparato dal signor Goschen, ambasciatore inglese, pel suo ricevimento, e contenente un vero programma politico. Il Sultano ritarda quindi di accordare l'udienza a Goschen finchè questi non modifichi il suo discorso. E' questo un altro e significatissimo indizio della nessuna voglia della Turchia di seguire i consigli delle Potenze e di dar mano alle riforme. Il contegno del Padiscià è in perfetta armonia col programma del partito dei vecchi-turchi, che respingono il principio dell'intervento europeo nell'amministrazione ottomana. E Dilke ha detto ieri al Parlamento inglese che l'Inghilterra, facendo di Cipro il soggiorno più prospero dell'Oriente, ne farà in pari tempo il modello delle riforme da introdursi in Turchia! Se aspetta che la Turchia prenda quel modello o qualsiasi altro per le riforme, vuol aspettare un pezzo!

Il telegrafo si è ieri affrettato a farci sapere che l'imperatore Gugliemo ha accettato un pranzo da Bismarck. Questa notizia, comunicata probabilmente alle Agenzie telegrafiche dall'ufficiosissima *Agenzia Wolff*, apparirebbe inconcludente se non le si supponesse un qualche perchè. E questo perchè apparisce manifesto se si considera che in questi ultimi giorni erasi sparsa nella stampa tedesca la voce che il cancelliere avesse di nuovo data, e con maggior insistenza che mai, la dimissione, da lui offerta, a quest'ora, una cinquantina di volte. Il pranzo significa che, se la dimissione fu presentata, essa fu rifiutata per la cinquantesima volta, e che sovrano e ministro si trovano pienamente d'accordo sulle questioni di politica estera ed interna.

— Roma 2. Zanardelli ignorava la interpellanza di Crispi intorno all'ingerenza del Governo nelle elezioni. Si argomenta che i dissidenti siano scissi. Le difficoltà della conciliazione sono accresciute.

Il ministro della guerra Bonelli si è definitivamente ritirato. Il ministro della marina Acton rifiutò di assumere l'*interim* del Ministero della guerra. La firma ne fu assunta dal generale Milon. (*G. di Venezia.*)

— Roma 2. Considerasi che Zanardelli si trovi nella necessità di staccarsi dai dissidenti. La situazione è difficilissima. Continuano segni di discrepanze anco fra nicoterini e crispini. (*Id.*)

— Roma 2. Ieri si parlava alla Camera di una mozione che sarebbe presentata dall'on. Sorrentino e da altri, tendente a ripetere lo stesso voto per il macinato che venne formulato lunedì per la riforma elettorale.

Oggi sarà distribuito il progetto della riforma elettorale, e domani si passerà alla nomina della relativa Commissione dei 15.

Si segnala un principio di movimento del Centro in senso ostile al Ministero, che esso biasima vivamente per essersi lasciato rimorchiare dalla montagna nel suffragio relativo alla riforma elettorale.

Si parla della probabilità di trattative per un accordo colla Destra, tanto più che il Centro è malcontento ed irritato di vederla esclusa dalla Commissione del bilancio. (*Pungolo*).

— Roma 2. Il Ministero promette una modificazione illusoria: i dissidenti chiedono che Depretis lasci il ministero dell'interno e gli sia sostituito chi assicuri un indirizzo liberale.

L'interpellanza Crispi è fatta d'accordo cogli altri. Anche nelle trattative per la conciliazione l'accordo fra Zanardelli, Crispi e Nicotera è completo.

Cairoli rispose che tutto il Ministero è solidale. Le trattative finora approdarono a nulla. (*Tempo*)

— Roma 2. Crispi, richiesto di un colloquio da Cairoli, acconsentì. Il colloquio ebbe luogo oggi alle ore 11. Crispi dichiarò che egli non ama il potere e nulla farà per riaverlo; ma che la conciliazione non può venire che dal Ministero. (Id.)

— Roma 2. Secondo l'*Italie*, il rinvio chiesto oggi dall'onor. Damiani della votazione per la nomina dei membri della Commissione del bilancio in sostituzione dei rinunciant di Destra, accenna alla intenzione dei dissidenti di ripigliare le trattative colla Destra per il caso che non avvenga la conciliazione col Ministero. In questo caso parecchi dissidenti si dimetteranno per far posto ai candidati di Destra. Fu notato alla Camera che la destra votò compatta la proposta Damiani per il rinvio.

La *Riforma* conferma che quattro commissarii del bilancio dissidenti si dimetterano.

I capi della Destra si accordarono per affrettare la discussione dell'interpellanza Crispi sul l'ingerenza governativa nelle elezioni.

L'ambiente parlamentare oggi era calmissimo. Continua però la massima incertezza. In generale si crede sempre più probabile il distacco di Zanardelli dai dissidenti. (*Adriatico*).

— Roma 2. L'ambasciatore d'Austria-Ungheria conte Wimpfen comunicò martedì (1) al ministro degli Esteri onor. Cairoli un Decreto del Governo Austriaco col quale, in seguito al banchetto offerto dai trentini residenti in Roma agli onor. Barattieri e Rinaldi, viene vietato a questi due Deputati italiani l'ingresso ulteriore negli Stati dell'Impero Austro-Ungherese. (*Id.*)

— Vicenza 2. Il pretore, dietro querela di Cesare Gueltrini, redattore del *Giornale di Vicenza*, ha ritenuto Gualdo colpevole d'ingiuria pubblica, condannandolo a lire 100 di multa, lire 500 di risarcimento ai danni e a tutte le spese del processo. Nel pubblico eccellente impressione. (*Gazz. di Venezia*).

— Il comm. Alberto Cavalletto, a nome dell'unanime partito, ha fatto tenere al molto onorevole Paulo Fambri un indirizzo, nel quale si esprimevano i sentimenti della più profonda stima e del più sincero affetto per quel insigne patriota, illustre scienziato e perfetto galantuomo e le manifestazioni del più vivo desiderio perchè fati meno avversi gli consentano di ritornare, qual'era prima, una illustrazione del Parlamento italiano. (*G. di Venezia*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 1. La Camera approvò la proposta tendente ad assicurare il segreto del voto.

Costantinopoli 1. Il sultano disapprovò il discorso di ricevimento dell'ambasciatore inglese, contenente un programma politico. Il sultano ritarda quindi di accordare l'udienza a Goschen finchè questi non modifichi il discorso.

Parigi 2. Dimani avrà luogo il duello fra Rochefort ed il cognato di Andrieux. I padrini di Rochefort sono Clemenceau e Lockroy; quelli dell'avvessario Chaufoir e Dubrugeot.

Brusselles 1. Il vescovo di Liegi, giunto a Roma, giustificò la condotta del clero belga, che fu approvata pienamente dal pontefice.

Liverpool 1. I commercianti rifiutano di concorrere all'impresa di Lesseps pel taglio dell'istmo di Panama.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2, (Senato del Regno). Mazzacorati presta giuramento.

Il Presidente annunzia come furono composte le Commissioni che esamineranno il Codice di commercio e il progetto per modificazioni al Consiglio superiore dell'istruzione.

Tabarrini legge il progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona. L'indirizzo è approvato all'unanimità.

Estraggonsi i nomi dei senatori che unitamente alla Presidenza recheranno l'indirizzo a Sua Maestà.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

— (Camera dei Deputati). Partecipasi il risultamento delle votazioni di ballottaggio e delle prime votazioni fattesi ieri per la nomina di Commissioni permanenti.

Di esse restarono incomplete quelle di vigilanza sopra le amministrazioni del fondo pel culto e dell'asse ecclesiastico di Roma.

Procedesi pertanto al ballottaggio per la nomina dei commissari mancanti.

Dovrebbesi pure procedere alla nomina dei commissari del bilancio in surrogazione di Ricotti, Corbetta, Luzzatti e Maurogonato, ma Damiani propone e la Camera consente a differirla alla tornata di venerdì.

Cairoli, ministro, a cui sono dal Presidente ricordate le interpellanze annunziate ieri da Napodano, San Donato e Crispi, dichiara che il Ministero le accetta, ma che, stante la indisposizione del ministro dell'interno, deve pregare la Camera a differirne lo svolgimento. La Camera consente.

Cairoli, riferendosi poscia alla interrogazione Cavalletto, dice che domani saranno presentati i progetti relativi ai provvedimenti militari e all'ordinamento dell'Arma dei Carabinieri.

Filopanti prende da ciò argomento a deplorare che, presentandosi e intromettendosi continuamente o leggi o interpellanze nell'andamento dei lavori parlamentari, ne segua che probabilmente la legge sulla riforma elettorale politica non potrà essere discussa e votata. Dice che le popolazioni ne saranno malcontente, stimandosi deluse nella loro aspettazione. Egli vorrebbe pertanto proporre che non si desse luogo, per lo meno, ad alcuna interpellanza od interrogazione se non dopo esaurita la discussione della detta legge: ma è richiamato all'ordine dal Presidente per le parole da esso soggiunte relativamente al desiderio di una costituente che potrebbe sorgere nelle popolazioni. L'incidente non ha seguito.

De Sanctis, ministro, presenta poscia i progetti di legge per le disposizioni concernenti gli insegnanti degli Istituti superiori e per l'abolizione dei contributi che, pel mantenimento dei Licei e Convitti nazionali, pagansi da alcuni comuni delle provincie napoletane.

Sono annunziate nuove interrogazioni di Napodano e Della Rocca intorno ad alcuni inconvenienti derivanti dal regolamento per la esecuzione della legge sulla tassa di registro e bollo, di Berti Ferdinando circa il riconoscimento giuridico delle associazioni operaie di mutuo soccorso, di Martelli-Bolognini sopra il ritardo frapposto alla costruzione dell'edificio del Distretto militare di Pistoia.

Riprendesi infine la verificazione dei poteri, discutendosi anzitutto della elezione del collegio di Iglesias che la Giunta propone sia convalidata, e Trinchera chiede che venga rimandata alla Giunta per esaminare le proteste ultimamente arrivate.

Dopo una controversia circa il tempo utile per fare pervenire alla Giunta le proteste e sull'obbligo di questa di tenerne conto, alla quale prendono parte Morini, Trinchera, Vastarini, Chiavarini, Sorrentino, Morrone, San Donato, Lazzaro, Chiaves, la proposta di rinvio fatta da Trinchera viene appprovata, e si convalidano poi senza discussione nove elezioni secondo le conclusioni della Giunta.

Londra 1. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: I turcomanni attaccarono i russi a Kirgis, uccisero parecchi uomini, e catturarono dei cavalli e dei camelli.

Lo *Standard* ha da Berlino: Il ministro della guerra in Russia prepara il progetto per estendere il servizio militare obbligatorio ai sudditi russi del Turkestan.

(Camera dei Comuni). Ryland propone le riforme a Cipro, domanda d'esaminare se non con venga introdurvi il regime costituzionale elettivo. Dilke dice che l'amministrazione di Cipro è migliorata; il governo decise d'abolire i decreti relativi alla facoltà d'esiliare gli abitanti, alla alla vendita della proprietà fondiaria, al lavoro obbligatorio. Il governo vuole ammettere nella amministrazione tutti gli abitanti, senza distinzione di razza e di religione. Le tasse surrogheranno le decime. Il ministero intende che il regime inglese faccia di Cipro il soggiorno più prospero d'Oriente, il modello delle riforme da introdursi nella Turchia. Ryland ritira la mozione.

Roma 2. Ieri fu tenuta l'assemblea generale degli azionisti della Società Italiana pelle Condotte di Acque. Gli intervenuti rappresentavano 38 mila azioni. Constatossi l'effettuato versamento di tre decimi del capitale sottoscritto di venti milioni in oro; si approvò il verbale che sarà presentato al ministero del commercio per ottenere il Regio Decreto di autorizzazione.

Budapest 2. La Camera approvò il progetto pel riscatto della ferrovia del Theiss. La Camera dei Signori accordò la facoltà di procedere contro i membri della Camera dei Signori che parteciparono al duello Zichy-Carolyi.

Shanghai 1. Le voci a Pekino, della guerra fra la Russia e la China per la questione di Kuldia divennero meno persistenti, tuttavia continua ad arrivare il materiale da guerra. Credesi che Chunghow verrà posto in libertà per deferenza verso le potenze. Trovansi qui quindici navi da guerra estere.

Calcutta 3. Quattro compagnie inglesi ricevettere l'ordine di tenersi pronte a marciare per prendere posizione onde proteggere la frontiera di Birmania.

Chicago 1. Fuvvi un grande meeting dei partigiani di Grant. I senatori Conkling e Logan consigliarono un attitudine ferma; credono così che la candidatura di Grant alla presidenza sarà assicurata.

Budapest 2. Alla Tavola dei deputati fu presentato quest'oggi dal ministro delle comunicazioni, il progetto di legge che dispone l'immediata costruzione della ferrovia da Sunja per Kostainica sino ai confini bosniaci, che deve contemporaneamente essere messa in congiunzione colla ferrovia bosnese Doberlin-Banialuka. La costruzione deve cominciare contemporaneamente a quella della linea Sissek-Sunja e Sissek-Carlstadt, e le spese di costruzione devono essere coperte da redditi straordinari delle foreste dello Stato e dal fondo dei confini militari, al quale eventualmente saranno accordate anticipazioni, senza interesse, dallo Stato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 31 maggio.* La situazione del mercato non è punto variata, continuando gli affari limitati a parziali incontri, colle solite esigenze di facilitazioni da parte dei compratori. L'attenzione generale è ora più che ad altro rivolta all'imminente raccolto, dal cui esito si prenderà norma per gli affari futuri.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0] god. 1 luglio 1880, da 92.30 a 92.60; Rendita 5 0[0] 1 genn. 1880, da 94.65 a 94 75.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 133.50 a 133.85 Francia, 3. da 109.15 a 109.30; Londra; 3. da 27.41 a 27.46; Svizzera, 3 1[2 da 109.10 a 109.25; Vienna e Trieste, 4, da 233.25. a 233.75

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.92; Bancanote austriache da 233.75 a 234.25; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —.— [—.

BERLINO 2 giugno

Austriache 474.—; Lombarde 148.—. Mobiliare 475.— Rendita ital. 85.—.

LONDRA 1 giugno

Cons. Inglese 98 3[16; a —.—; Rend. ital. 85.[— a —.— Spagn. 17 7[8 a —.— Rend. turca 10 7[8 a —.—

TRIESTE 2 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.49 [—	5.59 [—
Da 20 franchi	"	9.35 1[2	9.36 1[2
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
Lire turche	"	10.64 [—	10.66 [—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— [—	—.— [—
" da 1[4 di f.	"	—.— [—	—.— [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Cⁱ., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

COLAJANNI E FRANZONI

Via Fontane N. 10. GENOVA — *Via Acquileia N. 69.* UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

22 Maggio	Vapore	**Italia**
2 Giugno	»	**Nord-America**
12 »	»	**La France**
22 »	»	**Colombo**

PER RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni** e **Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico*.

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — adottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa*, di *raffredore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.*

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** de deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pachetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come pel nuovo modello,

Gianneto dalla Chiara
f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti scontro 20 p. 0|0 **franco a domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. **75** al pacco.

Deposito in **Udine** — *A. Fabris — Fonsaso Bonsembiante* ed in ogni buona farmacia.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di
Francesco Minisini in Udine.

VICTORIA

La regina di tutte le ACQUE AMARE!

Acqua Salso-Amara di Buda distinta per sapore amabile e contemporaneamente da 50-60 per cento più forte e di migliore effetto che tutte le acque amare conosciute del Continente.

È approvata e raccomandata come eccellente medicamento dal Dr. Manossi (per il presidio del collegio medico in Trieste); caldamente raccomandata dal consigliere aulico professore dell'università Adalberto Tuchek, dal consigliere aulico professore dell'università Carlo Braun de Fernwald, dal professore Auspitz, Bamberger, consigliere stabale, Lorinser Oser a Vienna ecc. ecc.

Trovasi sempre fresca in tutte le farmacie e drogherie in **Udine** e contorni. Si prega a domandare *precisamente acqua amara «Victoria» con l'etichetta verde.*

Rappresentanza Generale in *Trieste* presso *Giovanni Starre* via Fonderia Nr. 162.

MAGNETISMO.

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula **Anna**, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di l. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor *Pietro D'Amico* via S. Giorgio N. 6 — *Bologna* (Italia).

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.—) Vetri e cassa » 13.50) L. 36.50
50 bottiglie acqua » 12.—) Vetri e cassa » 7.50) » 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

SUCCESSO IMMENSO

Bisogna provarlo per credere.

Il caffè della Guadalupa è di gusto eguale al Moka, è sano ed economizza 3 volte il prezzo dell'altro caffè.

La vendita straordinaria, che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesa la buona qualità ed il sommo vantaggio, che presenta questo genere, nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1.50 il chilogramma, franco d'imballaggio; ed ai compratori di 25 chilogrammi, anche franco di porto.

Inviare importo a *Paradisi Emilio*, via S. Secondo, n. 22 Torino.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

GIUOCO DELLE DAME
Non più misteri.
Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso.

Apparato dei **SACERDOTI D. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine*.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce ***Revalenta Arabica***, che restituisce salute energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici del duca di Pluskw, della signora marchesa di Bréhan, ecc. **8**

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie ed era in preda ad una agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo; era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi a fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa *De Bréhan.*

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1|4 kilogr. l. 2.50, 1|2 l. 4.50, 1 l. 8, 2 1|2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.*

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato ***(Bresciano)***

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

VENEZIA

BAGNI DI MARE AL LIDO

STAGIONE 1880

È aperto il **Grande Stabilimento dei bagni del Lido** con Gabinetti per la respirazione dell'acqua marina polverizzata e dell'aria compressa e rarefatta. — Spiaggia sabbiosa, soffice, sicurissima. — Temperatura dell'acqua marina nei mesi di maggio, Giugno, Settembre, Ottobre dal 16° a 19° Rr. nei mesi di Luglio ed Agosto da 19° a 22° Rr. — *Caffè - Ristoratori - Terrazza sul mare - Casini d'alloggio ammobigliati - Boschetti - Viali.*

Durante la stagione si danno *Concerti, Spettacoli e trattenimenti variati nel Teatro*.

Servizio di Battelli a Vapore da Venezia (Piazza S. Marco) al Lido, 10 minuti di tragitto. Al Lido servizio di carrozze e cavalli.

Le domande per appartamenti o stanze ammobigliate (da L. 3 al giorno in più) e per ogni schiarimento si dirigano:

all'Amministrazione dei Bagni del Lido a VENEZIA.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.